CRONACA DI PRATO

Appello dell'Amministrazione Comunale per il Prestito della Ricostruzione

L'amministrazione comunale ha fatto affiggere il seguente manifesto incitando a sottoscrivere il Prestito della Ricostruzione:

Cittadini,

Il Governo ha lanciato il grande Prestito della Ricostruzione, destinato ad assestare l'economia pubblica che, con la ripresa delle industrie e dei commerci, potrà assicurare pane, lavoro e tranquillità al Paese.

Tutti i cittadini di qualsiasi ceto e condizione, hanno interesse a parteciparvi: gli industriali e commercianti che vedranno in tal modo migliorate le loro possibilità di vita e di sviluppo, i possessori di moneta non altrimenti investita — e tra essi in particolar modo gli agricoltori — che renderanno fruttiferi e garantiti i propri risparmi.

Questa amministrazione comunale, nel portare a conoscenza della cittadinanza di avere investito nel Prestito l'importo di 13 milioni ricavati dalla vendita della caserma «Settesoldi», è sicura che tutti i pratesi compiranno il proprio dovere secondo personali possibilità, onde la città di Prato sia all'avanguardia, come sempre, anche in quest'opera di ricostruzione nazionale, per la salvezza e l'avvenire dei suoi figli, per la tutela e il prestigio del suo lavoro.

Riunione dell'Attivo del Partito Comunista

La Segreteria di zona del P. C. I. comunica:

Giovedì 5 dicembre 1946 alle ore 20,30 si terrà la riunione dell'attivo di zona, con il seguente ordine del giorno:

1) Situazione organizzativa delle Cellule di fabbrica; 2) Piano riorganizzativo; 3) Aiuto del Comitato di zona e degli ispettori di sezione.

E' indispensabile la partecipazione del segretario, dell'organizzatore e del responsabile sindacale.

Si ricorda inoltre che alle ore 18 dello stesso giorno avrà luogo la lezione della «Scuola di Partito».

Assemblea alla Sezione Partigiani

L'Associazione Partigiani comunica:

Tutti i partigiani iscritti all'Associazione sono invitati a partecipare all'adunanza di assemblea generale che avrà luogo domenica 8 dicembre 1946 alle ore 9 nel nostro salone.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

1) Relazione finanziaria dell'Associazione; 2) Relazione finanziaria del Comitato ricreativo; 3) Relazione morale; 4) Nomina sindaci revisori; 5) Varie.

Data l'importanza degli argomenti da trattare si fa viva preghiera di partecipare alla riunione.

Agevolazioni per il Prestito

La C. C. L. comunica:

Allo scopo di agevolare la sottoscrizione al Prestito della Ricostruzione da parte degli operai, e ad eliminare gli inconvenienti per il lavoro contabile ed amministrativo delle Aziende, il Monte dei Paschi ha istituito degli speciali buoni da 100 lire ciascuno che verranno rilasciati alle aziende contro versamento della singola rata.

In tal modo le Aziende interessate potranno richiedere i buoni alla detta Banca ed includere nella busta-paga dell'operaio che ha sottoscritto uno o più buoni per quanto egli ha sottoscritto.

Le Commissioni Interne sono invitate a richiedere alle Ditte l'adozione di tale sistema che facilita il disbrigo e la regolarità dei versamenti.

Giornata per il Patronato Scolastico

Si porta a conoscenza della cittadinanza di tutto il Comune che domenica 8 dicembre verrà celebrata la giornata Pro Patronato Scolastico che si svolgerà mediante la vendita di apposite cartoline per le quali è stabilita un'offerta minima di lire 10 (dieci). I cittadini tutti sono pregati di dare generosamente la loro offerta che servirà per fornire di libri e di quaderni gli alunni poveri del nostro Comune. Ricordino i cittadini che non c'è offerta migliore di quella destinata alla elevazione morale e culturale del nostro popolo.

Non erano comunisti

La Segreteria di zona del P. C. I comunica:

Nel comunicato stampa del 3 u. s. la sezione pratese della Democrazia Cristiana insiste nuovamente nel qualificare come comunisti i sigg. Magherini Mario e Ponzecchi Torello, che capitanavano il «gruppo degli aggressori» e fecero minacce e violenze al «solo» democristiano.

Dobbiamo ancora una volta dichiarare ai democristiani pratesi che i suddetti signori non sono iscritti al Partito Comunista Italiano, e neppure ne hanno mai fatto parte.

Invitiamo la Democrazia Cristiana prima di emettere comunicati del genere, di informarsi meglio in maniera che la verità non sia travisata.

Carabiniere aggredito da un pregiudicato

Si ha da Pistoia:

Un grave fatto accadeva ieri nei pressi di Ponte alla Stella; ma fortunatamente non aveva gravi conseguenze per il sangue freddo dell'appuntato dei carabinieri, Giuseppe Giuliani della Stazione di Casalguidi, il quale riusciva a disarmare un noto pregiudicato che lo aggrediva con la rivoltella in pugno carica di otto colpi.

Infatti mentre il carabiniere su di una bicicletta stava rientrando alla caserma, giunto nella località di Ponte alla Stella, in un punto più solitario della strada, si vedeva fermato dal pregiudicato Antonio Vitali fu Costantino, di anni 33 da Casalguidi, il quale con la pistola in pugno minacciava il milite contro il quale pare nutrisse vecchi rancori giacchè il Vitali altre volte aveva avuto a che fare con la polizia, in seguito alle tante marachelle commesse.

Il Giuliani rimase lì per lì sorpreso, ma subito accertato il pericolo e conoscendo forse con chi aveva a che fare, con mossa fulminea saltava addosso al Vitali e riusciva disarmarlo, mentre questi si dava a precipitosa fuga per i campi.

Il carabiniere dopo un breve inseguimento rinunciava all'impresa rientrando a Casalguidi, dove denunciava il fatto di cui era stato vittima.

Particolari sul tentato furto al lanificio Lenzi

Alla prima schematica notizia relativa al tentato furto in danno del lanificio Egisto Lenzi di Umberto di Gabolana, possiamo aggiungere oggi qualche particolare sul come i ladri riuscirono a penetrare nello stabilimento.

Il tentativo avvenne circa le ore 3 del mattino e i malviventi, evidentemente persone pratiche, avevano scelto, per penetrare nell'interno, il punto più isolato e meno alla vista. Infatti si erano diretti verso la parte nord dello stabilimento, ove trovasi un cancello che scavalcarono e quindi aprirono dall'interno, rompendo il lucchetto, forse per avere una maggiore libertà nei movimenti ed una via libera per l'eventuale fuga.

Una volta nel piazzale della fabbrica, i manigoldi andarono sotto la finestra del reparto rifinizione, finestra chiusa da un'inferriata che non poteva costituire un serio ostacolo. Con due sbarre di ferro, l'inferriata venne quasi divelta ed alzata, in modo da lasciare passare un uomo.

Una volta nel reparto rifinizione, non c'era che l'imbarazzo della scelta della merce da rubare. I ladri presero sette pezze di tessuti e le gettarono sul piazzale attraverso la finestra, ma alcuni fischi, che sembravano come un avvertimento, fecero interrompere il «lavoro». Cosa era avvenuto? E' presto detto i guardiani di notte Nerini e Nuti, del corpo vigili giurati di Firenze, distaccamento di Prato, effettuando il loro giro di ispezione, mentre passavano dal sottopassaggio ferroviario che trovasi a poca distanza dallo stabilimento notarono due individui fermi che al loro apparire cominciarono a fischiare come per dare un segnale convenuto. I vigili, supponendo qualcosa di losco, correvano allo stabilimento ed avvertivano il personale che a quell'ora si trovava al lavoro. Intanto il guardiano di notte che presta servizio nell'interno, Abati Mario, faceva rapidamente un'ispezione esterna e giunto al cancello, non solo lo trovava spalancato, ma a terra rinveniva due cappelli che evidentemente erano caduti ai ladri nella fuga, entrato sul piazzale trovava anche sotto la finestra le sette pezze e le due sbarre di ferro che i ladri avevano portate seco.

Venivano subito fatte delle ricerche, ma tutto era inutile. I malandrini erano riusciti a far perdere le loro tracce.

Il tentato furto veniva denunziato al comando della stazione dei carabinieri di Vaiano, che stanno facendo le indagini necessarie per identificare i ladri, anche attraverso i cappelli abbandonati.

Una bicicletta ceh sembra non avere proprietario

Sarà rubata o no? Dal contegno di coloro che la possedevano si sarebbe autorizzati a credere di sì; ma allo stato dei fatti, una risposta precisa non si può dare.

E' certo che il meccanico Becagli Moradò, di Gino, di anni 25, che ha la propria officina per la riparazione di cicli in via Banchelli, deve avere avuto seri dubbi, per consegnarla al Commissariato di P. S., ove la macchina seminuova trovasi in attesa di ritrovare il proprietario legittimo.

Il Becagli aveva avuta la macchina sabato mattina verso le ore nove da due giovanotti, dall'apparente età di 20 o 25 anni, i quali gli raccomandarono di fare sollecitamente una riparazione al cambio. Il meccanico disse loro di sì e fece lasciare in officina la bicicletta stessa. Verso mezzogiorno i due sconosciuti tornarono e pregarono il Becagli di aggiustare anche il fanale che poco dopo sarebbero tornati a prenderla. Trascorsero circa due ore ed alle 14 uno dei giovanotti ricomparve nuovamente nell'officina per chiedere se il compagno era andato a ritirare la macchina. Alla risposta negativa se ne andava. Dopo circa mezz'ora avveniva l'arresto del Quadrelli, che, come i lettori ricorderanno, venne sorpreso a rubare una bicicletta ed arrestato dopo un lungo inseguimento. Da quel momento i due giovanotti non si fecero più vedere nell'officina meccanica e lasciarono la bicicletta.

Il Becagli, data l'urgenza con cui aveva richiesto le riparazioni, di fronte a questo contegno inesplicabile e sapendo, d'altra parte, che il Quadrelli aveva detto di essere partito da Massa in compagnia di due amici, suppose che sotto vi fosse qualcosa di losco, e senz'altro ieri mattina consegnava la bicicletta al Commissariato di P. S. che fa le necessarie ricerche per accertare se anch'essa è compendio di furto.

Fermo di un individuo sospetto

Gli agenti di P. S. del nostro Commissariato ieri fermavano nella nostra città, dove era giunto da qualche giorno, il giovane Colli Mario, di Ettore, di anni 26, da Trieste (così almeno si qualificò, dopo avere dato false generalità una prima volta) sul quale gravano non pochi sospetti di essere, egli, autore di truffe.

Il Colli non ha documenti di identificazione, nè danari, e non riusciva a giustificare, se non con la ricerca del lavoro, la sua permanenza a Prato.

In un primo tempo dichiarava di chiamarsi Ricatti Giuseppe di Ruggero, di anni 26, da Fiume e colà residente; poi dava le generalità di Colli. Comunque l'autorità sta indagando per conoscere se effettivamente abbia dato il vero nome e in merito alle truffe di cui si sarebbe reso responsabile. Intanto il fermato è stato associato alle locali carceri a disposizione della P. S.

Sospensione dal lavoro in un lanificio pistoiese

Si ha da Pistoia:

La Camera Confederale del Lavoro comunica:

La sera del giorno 4 dicembre 1946 nei locali della Camera Confederale del Lavoro Provinciale si sono riunite le maestranze del lanificio Lemmo Montagni per esaminare la situazione creatasi nello stabilimento dopo il licenziamento del segretario della commissione interna Bicci. Inoltre per giudicare l'operato dello stesso Lemmo Montagni nei confronti dell'organizzazione dei lavoratori la quale a mezzo telefono aveva chiesto di parlare ad un membro della commissione interna per essere messa al corrente dei fatti che accadevano nello stabilimento, trovando un reciso rifiuto di poter conferire con un membro della stessa.

Le maestranze hanno deciso di sospendere il lavoro fintantochè il Montagni non entri nel concetto di rispettare l'accordo interconfederale riflettente le commissioni interne e riconoscendo il torto fatto alla Camera Confederale del Lavoro e i metodi inumani che usa a danno dei suoi dipendenti.

Successivamente si sono riunite le commissioni interne di tutti gli stabilimenti tessili per essere messe al corrente di quanto accaduto. Le commissioni interne hanno deliberato di appoggiare in pieno i loro compagni di lavoro, dichiarandosi disposte anche se necessario, ad iniziare lo sciopero generale in tutto il settore tessile.

Da Prato è giunta comunicazione alla Segreteria della C.d.L. che le maestranze tessili di quella zona venute a conoscenza del comportamento reazionario e fascista di Lemmo Montagni, il quale anche nel periodo di emergenza frustò alcuni operai perchè nel momento di allarme non volevano riprendere il lavoro, inviano ai loro compagni pistoiesi tutta la loro solidarietà.

La Camera Confederale del Lavoro si è messa subito in contatto con la Federazione nazionale Tessili e la Confederazione Generale Italiana del Lavoro.

Per gli invalidi e mutilati del lavoro

Tutti gli Invalidi del Lavoro sono invitati alla riunione che avrà luogo domenica 8 corr. alle ore 9,30 presso la Camera Confederale del Lavoro (via S. Trinita).

Frattanto gli Invalidi del lavoro ringraziano gli operai che hanno voluto contribuire alla costituzione del fondo pro-Invalidi ed invitano coloro che ancora non avessero contribuito a volerlo fare con sollecitudine per tale opera di solidarietà fra i lavoratori.

Riunione di commissioni edili

La Camera del Lavoro comunica:

Per venerdì 6 corr. alle ore 15 è indetta dal Sindacato Edile una riunione presso la Camera del Lavoro.

Devono intervenire tutte le Commissioni Interne delle ditte edili, e dove non esistono, un rappresentante operaio a nome di tutti i dipendenti.

Si prega di non mancare, poichè le questioni generali che verranno trattate sono di interesse generale per tutta la categoria.

Il sabato del C.O.S.

L'Università Popolare comunica che sabato 7 corr. alle ore 20,30 nel salone comunale avrà luogo la VII discussione del C. O. S. sul tema: «Prato e il problema delle autonomie e del decentramento amministrativo».

I cittadini sono invitati. L'ingresso è libero.

Alla fine sarà scelto dai convenuti il tema per la successiva discussione.

Distribuzione di grassi di suino

Il Sindaco avverte la popolazione che è in distribuzione presso gli esercenti del Comune, dal giorno 3 dicembre quale spettanza mese di novembre:

Pancetta di importazione alleata gr. 50 a persona contro ritiro dei buoni n. 1 e 2 grassi novembre. Prezzo al consumo L. 197 al Kg.

Ricerche di militari

Si cercano notizie del Sold. BRUFANI VINCENZO, del 35.o Raggrupp.to, 46.o gruppo, 155 P. C. 188.a batteria. Internato B. V. Campo di Raccolta n. 5, Rodi, dal 1944 senza notizie. Indirizzare, ing. G. B. Massini, via Appia, Perugia.

Si frattura un braccio

L'operaio Neri Fiorenzo, di Giuseppe, di anni 32, abitante nella frazione di Iolo, in via Bianchini 149 nel pomeriggio di ieri l'altro, mentre si trovava nello stabilimento della ditta Romeo Canovai e Figli, scivolava e, non riuscendo a riprendersi cadeva in malo modo al suolo. Nella caduta riportava la frattura del colles dell'avambraccio sinistro, per cui doveva essere trasportato all'ospedale d'urgenza.

Nella sala di pronto soccorso il dott. Salimbeni gli porteva le necessarie cure a quindi lo faceva ricoverare in infermeria giudicandolo guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Il mortale infortunio di Via dell'Alberaccio

Abbiamo già dato notizia della mortale disgrazia avvenuta in via dell'Alberaccio, dove l'operaio stucchinaio Adolfo Cerretelli, mentre lavorava ad una cabina elettrica ad un'altezza di circa 12 metri dal suolo, precipitando di sotto, rimaneva ucciso sul colpo. La morte del poveretto, contrariamente a quanto era stato ventilato in un primo tempo, non si deve a folgorazione, per avere urtato nei fili della conduttura elettrica, ma unicamente alla caduta. Infatti il dottor Glaramidaro riscontrava sul corpo la frattura della volta e della base cranica, unica causa del decesso.

Signora fiorentina scritturata per Hollywood

Negli ambienti artistici è corsa voce della scritturazione per Hollywood di una giovane signora fiorentina, prescelta per l'interpretazione di un film dal produttore cinematografico californiano Bob Salvadory.

Precisiamo che la notizia va rettificata in questo senso: il produttore Salvadory sceglierà la nuova diva la sera del 7 dicembre fra le signore che interverranno alla grande serata di gala organizzata al «Casinò Borghesi» dal Patronato Nazionale di Ass. ai Grandi Invalidi di Guerra. Il ricavato della festa servirà per l'assistenza invernale di migliaia di bambini mutilati di guerra.

CRONACA FIORENTINA

Una vivace protesta degli automobilisti

Ieri mattina, gli automobilisti che si erano recati in piazza Leon Battista Alberti a fare prelevamento di metano, venivano informati che, per disposizione superiore, la distribuzione stessa non avrebbe avuto luogo dato che del metano ne aveva bisogno la Società del Gas. Gli automobilisti levavano alte proteste e decidevano poi di incolonnare i loro automezzi e di dirigersi verso il centro per una dimostrazione.

Venuto a conoscenza della cosa, il funzionario del commissariato di S. Croce si recava immediatamente in piazza Leon Battista Alberti per placare gli animi. Più tardi, una commissione di automobilisti veniva ricevuta dal Prefetto, il quale, accogliendo le loro richieste, revocava il divieto di distribuire il metano.

Due bambini feriti da una violenta esplosione

Una tragica esplosione sconvolgeva ieri improvvisamente la quiete della campagna di San Casciano Val di Pesa, tra Torre Bianca e Chiesanuova.

Due bambini: Enzo Dainelli, di Mario, di 11 anni, abitante in una casa colonica di Torre Bianca, e la sua cuginetta, di cinque anni, Loredana Dainelli, di Gino, stavano all'aperto, giuocando. Per ingannare il tempo e per riscaldarsi i due bambini decidevano dopo un poco di mettersi a romper legna. Enzo trovava un'accetta e la impugnava, ansioso di mostrare alla cuginetta la sua forza. Tanto che, invece di porre in disparte uno ad uno i pezzi di legno da spezzare, si dava a menar colpi all'impazzata nella catasta di vecchi ciocchi stagionati.

Ad un tratto una spaventosa deflagrazione investiva con ferro e fuoco le due creature che venivano proiettate a distanza, in mezzo ad una nube di terriccio e di fumo. Si trattava, evidentemente, di un ordigno di guerra, rimasto fra i pezzi di legna. I primi ad accorrere alla esplosione erano il babbo del ragazzo ed alcuni coloni, che sollevavano i piccoli e provvedevano a farli trasportare immediatamente a Firenze con l'autoambulanza di San Casciano. Ricoverati all'ospedale di San Giovanni di Dio, il sanitario di turno decideva un immediato intervento chirurgico in considerazione delle gravi condizioni di Enzo, il cui corpo straziato per ogni dove dalle schegge aveva perduto abbondante sangue. Data l'anemia e lo choc prodotto, il referto per lui era ieri sera di prognosi riservata. La piccola Loredana, invece, ne avrà per una ventina di giorni avendo riportato lesioni ad una gamba.

Aggredisce a coltellate un compagno di lavoro

Ieri, alle 13, in piazza di Cestello il giovane Luciano Cecchi, di Modesto, di 24 anni, abitante in via San Giovanni 5, si vedeva piombare improvvisamente addosso un suo ex compagno di lavoro, tale Berti, armato di un acuminato coltello che, senza alcun giustificato motivo, lo colpiva alla regione laterale del collo. Passato il primo istante di sbigottimento, il Cecchi si liberava dell'aggressore con l'aiuto anche di alcuni passanti. Soccorso e accompagnato all'ospedale di San Giovanni di Dio vi è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Il brigadiere di servizio ha informato della cosa la questura per accertare le responsabilità del drammatico incidente che ha suscitato ampi commenti nella zona. Sembra che il fatto sia dovuto a ragioni di lavoro, poichè il Berti incolpava il Cecchi di aver influito sul suo recente licenziamento.

Una banda di ladri condannata in tribunale

S'erano trovati d'accordo in quattro a consumare furti sicuramente redditizi e in due mesi appena — febbraio e marzo di quest'anno — Massimo Rivola, di Augusto, Aldo Scatizzi, di Umberto, Marsilio Bronzuoli, di Ferdinando, Giuseppe Borghi, di Espertero, tutti fiorentini, avevano messo insieme un discreto bottino: quattro automobili (tre rubate a Firenze e una a Montevarchi); delle ruote di automezzi; stoffe, servizi da tavola, biancheria per un milione e passa. Però entrò di mezzo la squadra mobile e allora i quattro soci son finiti davanti la terza sezione del Tribunale (pres. dott. Barillari; P. M. dott. Masini; canc. dott. Santoro) insieme a tali Vasco Cappellini, Ovidio Becucci e Ida Montelli, imputati di ricettazione.

I giudici hanno ritenuto trattarsi di furto pluriaggravato, continuato. Perciò Rivola, Scatizzi, Bronzuoli — fruendo delle attenuanti generiche — sono stati condannati a cinque anni di reclusione e 10.000 lire di multa, col condono di tre anni e di 3000 lire; il Borghi, recidivo, ha avuto invece otto anni e sei mesi di reclusione, L. 15.000 di multa, senza poter fruire del beneficio del condono. Al Cappellini sono toccati due anni (pena condonata) e 13.000 lire di multa (meno 3000 diminuite per condono); il Becucci è stato prosciolto in seguito ad amnistia; la Mantelli assolta per insufficienza di prove.

A difendere gli imputati erano gli avvocati Querci, Turi, Lattes, D'Alessandro, Dini e Paggi.

Concorso pronostici per il campionato di calcio

N. 12

Mantova-Prato		
Udinese-Lucchese		
Pisa-Parma		
P. Patria-Pistoiese		
Treviso-Siena		
Viareggio-P. Sesto		
Bologna-Juventus		

Sig. ....

Via ....

Città ....

Due punti per ogni risultato indovinato in pieno; un punto per ogni risultato parziale.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 di domenica prossima. Essi possono essere recapitati anche a mano od imbucati nell'apposita cassetta esistente nell'atrio dei nostri Uffici. Indirizzare a «La Nazione del Popolo», Concorso pronostici, via Ricasoli 8, Firenze.

Il nostro concorso pronostici — I vincitori del tagliando 11

Affermazione femminile anche questa volta, e notevole benchè di dimensioni meno rilevanti di quella della settimana scorsa. Il tagliando 11 vede la vittoria della signorina Lina Barcali, abitante in piazza dei Nerli 9, Firenze, la quale ha totalizzato 11 punti. E, per far la cosa più completa, in un altro tagliando la stessa Barcali ha fatto 10 punti, aggiudicandosi così anche il secondo premio, poichè il massimo raggiunto dagli altri concorrenti è stato di 9. Naturalmente la signorina Barcali vince anche il premio della categoria femminile, in tutto, quindi 2600 lire, che è invitata a venire a ritirare domani venerdì alle ore 15, nei nostri uffici.

Alla stessa ora si procederà al sorteggio del terzo premio fra i seguenti concorrenti che hanno totalizzato 9 punti: Luciana Tiburzi, via Artisti 15, Firenze; Radaelli Matilde, via Saffi 32, Firenze; Anita Balducci, via Arnolfo 60, Firenze; Rina Lavagi, via Palazzuolo 42, Firenze; Elvira Garinei, via Porcellana 29, Firenze; Rosina Braschi, via della Chiesa 82, Firenze; Cesarina Palmari, via Margaritone 14, Arezzo; Quirina Boggi, Siena; Carlo Minghetti, via Montanelli 1, Firenze; Renzo Carraresi, via Leoni 6, Firenze; Giorgio Mariani, via Pilastri 63, Firenze; Adolfo Lunardi, Piandelagotti. Gli interessati sono naturalmente invitati a presenziare al sorteggio stesso.

LA RADIO

FIRENZE I (Mt. 491,8 - Kc./s. 610). — Ore 13: Giornale radio; 13.15: Radiorchestra Gallino; 13.45: Ascoltate questa sera; 13.50: Leggiamo le riviste; 14: Giornale radio; 17.30: Radiocentro di Mosca; 18: Il teatro dei ragazzi; 18.30: Il mondo in cammino; 18.45: Per la donna; 19: Musiche di Chopin; 19.30: Musica da ballo; 19.50: Attualità sportive; 20: Giornale radio; 20.35: Orchestra Nicelli; 21.05: «Volete sapere che cosa pensano di voi»; 21.10: Orchestra Barzizza; 21.45: E' al microfono...; 21.50: «L'esperimento di televisione», un atto di Duvernois; 22.25: Musiche di due cuori; 23: Giornale radio.

FIRENZE II (Mt. 280,9 - Kc/s. 1068). — Ore 7: Giornale radio; 7.15: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8.10-8.30: Ricerche di dispersi; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Canzoni al pianoforte; 13: Giornale radio; 13.15: Francesco Ferrari e sua orchestra; 13.45: Melodie e romanze; 13.58: Ascoltate questa sera; 14: «Le arti»; 14: Notiziario; 14.20: Finestra sul mondo; 14.35: Selezione di operette; 16: Giornale radio; 16.10-16.30: Orchestra Radio Bari; 17: Programma per la donna; 17.30: «Il vostro amico»; 18: Dieci minuti con Rabagliati; 18.10: Complesso Gioviale; 18.30: «Lucignolo»; 19: «Sotto le stelle»; 19.15: Università via radio; 19.30: La voce dei lavoratori; 19.45: Lettere rosso-blù; 20: Giornale radio; 20.35: Il tema della settimana»; 21.05: «Il piatto del giorno»; 21.20: L'ora di tutti»; 21.50: E' al microfono...; 22: «Finlandia», panorama letterario musicale; 23: Giornale radio; 23.10: Ritmi e canzoni; 23.45: Ultime notizie.

Borsa di Firenze

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 98.10, 5 per cento 1949 97.10, 5 per cento 1950 I 96.65, 5 per cento 1950 II 97.20, 5 per cento 1950 III 97.30, 5 per cento 1950 IV 98.75, 5 per cento 1951 96.75, 4 per cento 1951 91.20, 5 per cento 1951 (ex 4%) 96.90; Rendita 3½ per cento 1906 82.60, id. 5 per cento 90.35; Redimibile 3½ per cento 78.90; Immobiliare 5 per cento 90.50; Iri Ferro 560, id. optate 485; Iri Mare 513; Iri 4½ per cento 461; Elfer 4½ per cento 488; Opere Pubbliche 5 per cento 447.50; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 946; Ferrovie Meridionali 5600; Centrale 6000; Fondiaria Incendio 2450; Fondiaria Vita 3750; Teti A 2270; Teti B 2620; Snia Viscosa 8750; Siele 2400; Monteamiata 2250; Montecatini 616; Magona 3825; Ilva 470; Terni 805; Veraci 2400; Meccaniche Arezzo 165; Pignone 545; Adriatica 1085; Biondi 1750; Zuccheri Romani 1250; Birra Wuebrer 120; Pegna 170; Edificatrice 1450; Carta 1900; Fiat 5650; Valdarno 3900.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Non si restituiscono i manoscritti

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente la sera del 3 Dicembre 1946, ad ore 23,15

Aldo Brizzi

Studente Universitario di anni 20

La Mamma RINA RINALDI Ved. BRIZZI, la Sorella MARIA col marito Dott. VINCENZO LUCII, il Fratello MARIO, lo Zio Dott. ENRICO RINALDI ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi giovedì, 5 Dicembre ad ore 15, muovendo da via delle Rose 125.

La presente serve di partecipazione personale.

La Famiglia ringrazia particolarmente la Signorina LUCIANA PINI e il Signor UMBERTO CHIOFFI che tanto amorevolmente si sono prestati e tutti coloro che vorranno prender parte al suo grande dolore.

Tavarnuzze - Villa Maria
5 Dicembre 1946

Impresa Funebre cav. Paoletti

RINGRAZIAMENTO

Umberto, Sonio ed Amalia Coletti Perucca, ringraziano quanti vollero partecipare al loro lutto per la scomparsa della signora

Helen Lancashire in Coletti Perucca

Roma, via Puccini, 9.

Impresa Funebre cav. Paoletti